

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

ORARIO ESTIVO S. MESSE

Da domenica 16 giugno è in vigore il nuovo orario estivo delle s. Messe. Il cambiamento si rende necessario perché l'estate è un tempo impegnativo per noi sacerdoti e un tempo ricco di proposte per i nostri ragazzi e i nostri giovani. Il cambiamento di orario permette che quando è a casa un solo sacerdote, questi possa garantire la celebrazione in entrambe le nostre parrocchie. L'orario estivo è il seguente:

A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30

A s. Marco: ore 11.00 (Attenzione !!)

La Messa prefestiva del sabato viene celebrata con il consueto orario: a s. Marco alle ore 17.00 - a s. Nicolò alle ore 18.30.

LA MESSA FERIALE

Viene sospesa la Messa feriale celebrata a s. Marco alle ore 8.30. Rimane, come Messa feriale quella celebrata a s. Nicolò alle ore 18.00. I tanti impegni dell'estate ci costringono a questa scelta. Per chi desiderasse partecipare all'Eucaristia del mattino c'è la possibilità di farlo con una certa facilità: presso il Monastero delle Suore Agostiniane alle ore 7.00 - presso la parrocchia di Gambarare alle ore 8.00 - nella chiesa di s. Maria Maddalena (Oriago) alle ore 8.30. La chiesa di s. Marco rimane aperta ogni giorno, al mattino, per offrire la possibilità di una preghiera personale.

ISCRIZIONE CAMPI ESTIVI

Durante l'estate ce n'è per tutti i gusti: gli scout fanno i loro campi estivi, programmati da tempo e in fase di preparazione. I giovani delle superiori e gli universitari hanno in programma un viaggio stupendo in Polonia. Per i più giovani sono aperte le iscrizioni per i due campi-scuola programmati presso la casa di s. Vito di Cadore: dal 26 agosto al 1 settembre per i ragazzi di 1^a e 2^a media. Dal 1 al 7 settembre per i ragazzi di 3^a media - 1^a e 2^a superiore. Per l'iscrizione è necessario scaricare il foglio dal sito della parrocchia e consegnarlo in busta chiusa in canonica, nell'orario di apertura. Affrettarsi per non restare a terra è sempre un buon consiglio.

UN NUOVO SACERDOTE

E' una notizia che porta gioia in tutta la nostra Diocesi: Sabato 22 giugno, alle ore 10.00, nella Basilica di s. Marco, il nostro Patriarca ha ordinato sacerdote don Giacomo Ridolfi, della parrocchia mestrina di s. Lorenzo Giustiniani, dove celebrerà la sua prima Messa Domenica 23 giugno alle ore 10.00. Un nuovo sacerdote è un dono prezioso per la nostra Diocesi e un autentico miracolo del Signore per il nostro tempo.

TEMPO DI ESAMI

Non per tutti è terminata la scuola e sono iniziate le vacanze. Questo mese di giugno è ancora tempo di esami per i nostri ragazzi di terza media e per quelli che devono affrontare l'esame di maturità. E' tempo di esame anche per gli universitari. Li guardiamo con simpatia e sono presenti nei nostri pensieri e nelle nostre preghiere.

LE COLONNE DELLA CHIESA

Sabato 29 giugno la Chiesa celebra i santi Pietro e Paolo, le "colonne della Chiesa". Entrambi hanno portato il Vangelo a Roma, nel cuore dell'Impero Romano, e qui hanno testimoniato Gesù morto e Risorto fino a donare la vita nel martirio. Pur essendo due uomini semplici e peccatori come tutti noi, non hanno potuto non testimoniare la grande avventura della loro vita, l'incontro con Gesù morto e risorto. Sulla loro testimonianza convalidata con il dono della loro vita nel martirio, si appoggia ancora oggi la nostra fede e fa di Roma, il luogo del loro martirio, il cuore della comunità cristiana sparsa in tutto il mondo e coronata dalla testimonianza e dal martirio di tanti cristiani che hanno offerto la loro vita per il Signore Gesù, morto e risorto per tutti.

PER LA CARITA' DEL PAPA

In occasione della Festa dei Santi Pietro e Paolo la Chiesa celebra la Giornata per la Carità del Papa. Tutti i cristiani aiutano con un piccolo gesto di amore il Papa perché egli possa aiutare in ogni momento e in ogni luogo i cristiani che si trovano nella necessità, nella guerra, nella persecuzione che ancora oggi accompagna l'annuncio del Vangelo. Anche la nostra comunità si unisce a questo gesto di amore, devolvendo a questo scopo le collette di sabato 29 e domenica 30 giugno. Siamo convinti che Papa Francesco sa a chi distribuire quanto la nostra generosità mette nelle sue mani, per questo invitiamo tutti ad essere generosi e a donare con gioia quanto ciascuno ha nelle sue possibilità.

CONCLUSIONE DEL GREST

Dopo due settimane si conclude il Grest 2024. Sentiamo il bisogno di ringraziare di cuore il folto gruppo di animatori e di adulti, insieme ai seminaristi, che hanno donato tempo e cuore perché i nostri ragazzi potessero vivere giornate belle e serene, nel gioco, nella preghiera, nella scoperta bella dell'amicizia e della fraternità. Senza questa preziosa collaborazione il Grest non sarebbe possibile e così bello!



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XII^a DEL TEMPO ORDINARIO - 23 GIUGNO 2024

Signore, che mi avvolgi nella tua bontà

Fammi scoprire, nella mia vita quotidiana, la delicatezza del tuo amore.

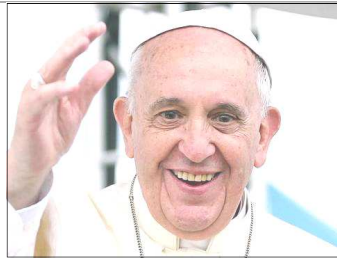
Aiutami a riconoscere, ogni giorno, le molteplici attenzioni della tua amicizia, i segni costanti del tuo interessamento per me!

Rivelami più chiaramente la perseveranza della tua protezione, la fermezza della tua vigilanza, l'universalità della tua sollecitudine, la generosità dei tuoi favori!

Fammi sentire o intuire più profondamente le manifestazioni della tua tenerezza, le prove della tua benevolenza.

Fortifica la mia fede, perché io creda di più alla tua presenza amorosa di ogni istante, allo sguardo di simpatia che volgi su di me, alla mano affettuosa che guida tutti gli eventi della mia vita. Rendimi felice di essere immerso in un amore così grande e sviluppa in me un delicato affetto che risponda al tuo, una sollecitudine di piacerti in tutte le cose, poiché da tutte le cose mi viene il dono del tuo cuore.





La parola del Papa

Catechesi. I vizi e le virtù. *La tristezza*

Nel nostro itinerario di catechesi sui vizi e le virtù, oggi ci soffermiamo su un vizio piuttosto brutto, la tristezza, intesa come un abbattimento dell'animo, un'afflizione costante che impedisce all'uomo di provare gioia per la propria esistenza.

Anzitutto bisogna notare che, a proposito della tristezza, i Padri avevano elaborato un'importante distinzione. Vi è infatti una tristezza che conviene alla vita cristiana e che con la grazia di Dio si muta in gioia: questa, ovviamente, non va respinta e fa parte del cammino di conversione. Ma vi è anche una seconda figura di tristezza che si insinua nell'anima e che la prostra in uno stato di abbattimento: è questo secondo genere di tristezza che deve essere combattuto risolutamente e con tutta forza, perché essa viene dal Maligno. Questa distinzione la troviamo anche in San Paolo, che scrivendo ai Corinzi dice così: «La tristezza secondo Dio produce un pentimento irrevocabile che porta alla salvezza, mentre la tristezza del mondo produce la morte».

C'è dunque una tristezza amica, che ci porta alla salvezza. Pensiamo al figlio prodigo della parabola: quando tocca il fondo della sua degenerazione prova grande amarezza, e questa lo spinge a rientrare in sé stesso e a decidere di tornare a casa di suo padre. È una grazia gemere sui propri peccati, ricordarsi dello stato di grazia da cui siamo decaduti, piangere perché abbiamo perduto la purezza in cui Dio ci ha sognati.

Ma c'è una seconda tristezza, che invece è una malattia dell'anima. Nasce nel cuore dell'uomo quando svanisce un desiderio o una speranza. Qui possiamo fare riferimento al racconto dei discepoli di Emmaus. Quei due discepoli se ne vanno da Gerusalemme con il cuore deluso, e allo sconosciuto che a un certo punto li affianca confidano: «Noi speravamo che fosse lui – cioè Gesù – a liberare Israele». La dinamica della tristezza è legata all'esperienza della perdita. Nel cuore dell'uomo nascono speranze che vengono a volte deluse. Può essere il desiderio di possedere una cosa che invece non si riesce ad ottenere; ma anche qualcosa di importante, come una perdita affettiva. Quando questo capita, è come se il cuore dell'uomo cadesse in un precipizio, e i sentimenti che prova sono scoraggiamento, debolezza di spirito, depressione, angoscia. Tutti attraversiamo prove che generano in noi tristezza, perché la vita ci fa concepire sogni che poi vanno in frantumi. In questa situazione, qualcuno, dopo un tempo di turbamento, si affida alla speranza; ma altri si crogiolano nella malinconia, permettendo che essa incancrenisca il cuore. Si sente piacere in questo? Vedete: la tristezza è come il piacere del non piacere; è come prendere una caramella amara, senza zucchero, cattiva, e succhiare quella caramella. Il monaco Evagrio racconta che tutti i vizi hanno di mira un piacere, per quanto effimero esso possa essere, mentre la tristezza gode del contrario: del cullarsi in un dolore senza fine. Certi lutti protratti, dove una persona continua ad allargare il vuoto di chi non c'è più, non sono propri della vita nello Spirito. Certe amarezze rancorose, per cui una persona ha sempre in mente una rivendicazione che le fa assumere le vesti della vittima, non producono in noi una vita sana, e tanto meno cristiana. È un demone subdolo, quello della tristezza. I padri del deserto lo descrivevano come un verme del cuore, che erode e svuota chi l'ha ospitato. E allora che cosa devo fare quando sono triste? Fermarti e vedere: questa è una tristezza buona? È una tristezza non buona? E reagire secondo la natura della tristezza. Non dimenticatevi che la tristezza può essere una cosa molto brutta che ci porta al pessimismo, ci porta a un egoismo che difficilmente guarisce. *(Udienza generale - 7 febbraio 2024)*

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

DOMENICA 23 GIUGNO XII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Leoncin Antonia e Pietro -
Trevisan Roberto, Vittoria, Laura,
Barberini Claudio - Centenaro Franco

ore 18.30: Andriolo Paola

LUNEDI' 24 GIUGNO

ore 18.00: Malerba Santo - Santello Sandra -
Tonello Arturo e Deff. Silvestrini

MARTEDI' 25 GIUGNO

ore 18.00:

MERCOLEDI' 26 GIUGNO

ore 18.00: Francescon Annamaria

GIOVEDI' 27 GIUGNO

ore 18.00:

VENERDI' 28 GIUGNO

ore 18.00: Pizzati Gino (Ann)

SABATO 29 GIUGNO

ore 18.30: **PREFESTIVA**
Regini Pierpaolo - Carraro Elsa e
Guido, deff. Trevisan

DOMENICA 30 GIUGNO XIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Andreose Luigino e Sabina

ore 18.30: Andriolo Giacinto

Se vogliamo essere buoni apostoli, dobbiamo essere come bambini: sederci "sulle ginocchia di Dio" e da lì guardare il mondo con fiducia e amore, testimoniare che Dio è Padre, che Lui solo ci dà quella gioia e quella pace che noi stessi non possiamo procurarci da soli.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

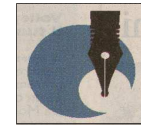
S. Marco: 11.00

Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: **SOSPESA**
s. Nicolò 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

IL CALCOLO

Durante la celebrazione del 50° di Matrimonio di due cari amici m'è venuto spontaneo fare una battuta per aiutarci a capire cosa vuol dire 50 anni. Una cifra così grande è fatta di un certo numero di anni, di mesi, di minuti che potrebbero quasi spaventare. Si raggiunge una cifra così grande percorrendo la vita e l'amore a piccoli passi, avendo accanto la presenza del Signore, la sua grazia e la sua benedizione. Un piccolo che era presente all'Eucaristia, terminata la preghiera è venuto in sacrestia e su un piccolo foglio m'ha portato il calcolo dei mesi, delle settimane, dei minuti che sono stati necessari per fare la somma di 50 anni. Francesco, un ragazzino di quarta elementare forse si è distratto durante la Messa per fare questi calcoli, ma ne ha colto il significato e la bellezza, di come, a piccoli passi, si possano raggiungere traguardi così belli che portano a ringraziare il Signore e le persone che ci camminano accanto e che sono un suo dono prezioso. Oltre a questo, Francesco, ha dimostrato una notevole capacità di calcolo che lo porteranno, in futuro, a percorrere agevolmente qualsiasi tipo di scuola. Io gli auguro affettuosamente che facendo qualsiasi calcolo, si ricordi sempre il suo significato bello e profondo.

LA TEMPESTA

Arriva improvvisa e inaspettata, come ai discepoli di Gesù nella traversata del lago di Tiberiade e sconvolge la tranquillità delle giornate e la bellezza dei progetti che si portano nel cuore. Succede così in tutti i campi della vita, ma soprattutto per quell'aspetto che riguarda la salute. Un doloretto, al quale si dà poca importanza, un esame del sangue che evidenzia dei valori sospetti, una vita dal medico, ed ecco una sentenza che non lascia scampo: c'è qualcosa di serio che bisogna approfondire; e il cuore è invaso dalla paura e talvolta dalla disperazione. In quella barca che è la nostra vita c'è Gesù, così racconta il Vangelo, ma dorme. La sua presenza sembra inutile e i discepoli reagiscono male: "Non t'importa che siamo perduti?". E' la nostra reazione che mette subito in crisi la fede nel Signore, facendoci dimenticare che la sua presenza nella nostra barca è già una garanzia di sostegno e di serenità che ci fanno affrontare con coraggio ogni tempesta della vita. E' bello il Vangelo di questa domenica perché ci offre questa garanzia. Non ci mette al riparo dalle tempeste della vita, ma ci rinnova la certezza che il Signore è presente nella nostra barca, anche se dorme. La nostra fede e la nostra preghiera lo svegliano e ce lo fa sentire come una grande forza che ci permette di affrontare ogni tempesta.

LA PACE CHE VERRA'

Di sicuro verrà la pace nei luoghi dove imperversa la guerra, e verrà anche per la nostra preghiera accorata che sale al Signore da ogni angolo di questa nostra terra martoriata. Ma intanto c'è il pianto e la disperazione che la morte semina dappertutto, senza guardare in faccia a nessuno. Talvolta la preghiera fa capolino nel nostro cuore anche se accompagnata da una sensazione di inutilità. E' questa la grande tentazione che dobbiamo combattere e che spesso ha il sopravvento sulle nostre buone intenzioni. La guerra è lontana da noi, non ci coinvolge, il cuore non sente il pianto e la disperazione di coloro che vi sono coinvolti. Per questo la nostra preghiera diventa fiacca, altalenante, poco convinta. Per questo il Signore potrebbe in ogni momento rivolgerci il rimprovero fatto ai suoi discepoli durante la tempesta sul lago di Tiberiade: "Perché avete paura? Non avete ancora fede?". Sono due domande sulle quali riflettere con serietà e con grande onestà. Perché la pace tarda a venire? Perché le armi sono più potenti delle nostre preghiere? Talvolta basterebbe far proprie queste semplici domande per far sgorgare dal cuore una preghiera più intensa ed efficace e accompagnarla con un impegno di vita più serio, dove la pace comincia da noi, dalle nostre case, dai nostri rapporti. Altrimenti le nostre preghiere sono così povere da ridursi a facili parole.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 23 GIUGNO XII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Franca

LUNEDI' 24 GIUGNO

Ore 7.00 : Intenzione offerente

MARTEDI' 25 GIUGNO

ore 7.00: Intenzione offerente

MERCOLEDI' 26 GIUGNO

ore 7.00: Intenzione offerente

GIOVEDI' 27 GIUGNO

ore 7.00: Gino Fattore

VENERDI' 28 GIUGNO

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 29 GIUGNO

ore 7.00: Intenzione offerente

DOMENICA 30 GIUGNO

XIII^A TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Dante e Lilli

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 23 GIUGNO XII^A TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00:

LUNEDI' 24 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

MARTEDI' 25 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 26 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

GIOVEDI' 27 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

VENERDI' 28 GIUGNO

ore 8.30: SOSPESA

SABATO 29 GIUGNO

Ore 17.00: **PREFESTIVA**

Aristide, Angelina, Aldo, Antonia e Gioele

DOMENICA 30 GIUGNO XIII^A TEMPO ORDINARIO

Ore 11.00: Vittorio, Liviana, Luca, Marta, Vincenzo, Luigi, Gilfreda